

Quasi concluse le assemblee provinciali

Migliora la sinistra nei congressi del PSI

Avanzata nelle maggiori federazioni, tra cui quelle di Milano, Firenze, Napoli, Siena, Reggio Emilia, Perugia e Alessandria - Oggi si conclude il congresso del PDI

Nella giornata di ieri si sono conclusi 50 congressi socialisti di Federazione. Sommati ai 48 che si erano svolti fino all'altra domenica, essi costituiscono ormai la quasi totalità delle assemblee pre-congressuali, se si fa eccezione per le quattro che rimangono ancora e che avranno luogo tra sabato e domenica prossimi, ovvero quattro giorni prima del congresso nazionale di Milano.

Tra i congressi dei maggiori federazioni, Milano e Firenze in primo luogo.

A Milano, la corrente di destra ha raccolto il 73,5 per cento dei voti, diminuendo di oltre il 3 per cento, mentre la corrente di sinistra è passata dal 14 al 20 per cento dei voti. La corrente di Basso ha avuto il 6 per cento, perdendo 1 punto e mezzo.

Anche il risultato di Firenze, altra grande federazione socialista a maggioranza di destra, conferma questa tendenza dei pre-congressi. La destra è scesa dal 70 al 61,04 per cento, la sinistra è salita dal 23 al 29,35, la corrente di Basso è rimasta pressoché stazionaria con il 6,81 per cento. Le astensioni sono il 2,74 per cento dei voti.

A Napoli, la destra ha ottenuto il 65 per cento (precedente congresso, 70%), la sinistra 31% (26%), i «bassiani» 3,5% (4%).

A Verona, le correnti di sinistra unite sono passate dal 55 al 68,43 per cento, la destra è scesa dal 44 al 31,67.

A Catanzaro, la sinistra è salita dal 50 al 73 per cento, la destra è scesa dal 33 al 27 per cento. Nel 1959, Basso aveva raccolto l'11 per cento dei voti.

A Forlì, la destra è scesa dal 74 al 66,4 per cento, mentre la sinistra è salita dal 26 al 30,2 per cento. Gli astenuti sono stati il 3,4 per cento.

A Padova, le sinistre unite hanno avuto il 74,9 per cento (nel 1959 la sinistra aveva avuto il 65 e Basso il 6 per cento); la destra è scesa dal 29 al 19,91 per cento. Le astensioni sono state pari al 5,19 per cento.

A Orvieto, la destra è salita dal 61 al 63 per cento, la sinistra ha avuto un calo passando dal 37 al 35 per cento. Basso è sceso dal 2 allo 0,47 per cento.

A Vicenza, la sinistra è scesa dal 55 al 52,5 per cento, la destra è salita dal 41 al 47 per cento.

A Rieti, la destra è scesa dal 76,24 al 64,48; la corrente di Basso è salita dal 13,51 al 18,65, come pure la sinistra, che è passata dal 10,25 al 15,38 per cento. Gli astenuti sono pari all'1,48 per cento.

A Pistoia, la destra è scesa dal 45 al 42,56 per cento, la sinistra è salita dal 18 al 30,9 per cento, una mozione locale ha raccolto il 14,79 (37 per cento nel 1959). Basso, che nel 1959 non era presente, ha preso l'8,31 per cento.

A Siena, la sinistra è passata dal 54 al 60,25 per cento, la destra è scesa dal 37 al 31,7 per cento. Basso dal 5 al 4,5.

A Reggio Emilia, la sinistra è salita dal 39 al 48,8 per cento, la destra è scesa dal 33 al 27,2. Basso dal 28 al 23,7.

A Bari, la destra è passata dal 63 al 62 per cento, la sinistra dal 32 al 31 per cento, Basso dall'0,3 al 3 per cento, la mozione Perini 6,3.

A Belluno, la sinistra è passata dal 59 al 68,1 per cento, la destra dal 36 al 31,9.

A Latina, la destra è passata dal 50 al 49,9, la sinistra dal 49 al 47,7. Basso dall'1 al 2,3 per cento.

A Lecce, la destra è scesa dal 91 al 59,9, la sinistra è passata dal 9 al 27,8, una mozione locale ha raccolto l'11,5.

Nella nuova federazione di Portofino, la destra ha preso il 48,6, la sinistra il 43,9. Basso l'1,8.

A Ferrara, una mozione «autonomia e alternativa» ha preso l'85 per cento (Nenni aveva raccolto nel 1959, l'83 per cento), la sinistra è passata dal 12 al 14,5.

Ad Aosta, il 72 per cento dei voti è andato a una mozione locale detta «unità socialista» e il 24 per cento alla destra. Nel 1959, la sinistra aveva avuto il 47 per cento.

A Salerno, la sinistra è passata dal 61 al 68 per cento, la destra è scesa dal 36 al 31. Basso è salito dallo 0,2 al 2 per cento.

A Treccoli, la destra è salita dal 55 al 62,7 per cento, la sinistra è scesa dal 44 al 34,1.

A Trento, la destra è salita dal 54 al 67,1, la sinistra, che nel 1959 non aveva lista, ha preso il 25,3 per cento. Basso è sceso dal 7 allo 5,8. Nel 1959, una mozione locale aveva preso il 39 per cento dei voti.

A Livorno, la sinistra è salita dal 54 al 57 per cento, la destra è scesa dal 38 al 32,5 per cento.

A Alessandria, la sinistra è salita dal 36 al 41,6 per cento, la destra è scesa dal 43 al 38,8. Basso è salito dal 18 al 19,5 per cento.

A Taranto, la destra è salita dal 56 al 60,2, la sinistra è aumentata dal 25 al 27,8.

Marilyn è uscita dalla clinica



NEW YORK — Marilyn Monroe è uscita dalla clinica dove era ricoverata da due settimane. Ha dichiarato di sentirsi meravigliosamente. Nella foto: La diva attornata dai giornalisti: a destra una donna con un giornale che informa sulla lotta per la vita di Elizabeth Taylor.

Continuazioni dalla 1ª pagina

TOGLIATTI

Unione Sovietica, con la rivoluzione popolare cinese — ha ribadito fra gli applausi Togliatti — con le altre rivoluzioni democratiche e popolari, con i movimenti di liberazione nelle ex-colonie, con le avanguardie comuniste che si muovono in tutti i paesi capitalistici e uno dei segreti della nostra forza, uno dei motivi della nostra capacità di lotta e della chiarezza delle nostre prospettive.

A questo punto Togliatti ha affrontato il tema della forza del PCI in una provincia come quella di Siena, nella quale il proletariato classico non è lo strato sociale più numeroso, dove esso opera in mezzo a una stratificazione sociale complessa, costituita da nuclei artigiani, mezzadri, di piccoli proprietari contadini, di proletario medio urbano. Togliatti ha indicato due motivi essenziali di questa nostra forza: uno di ordine pratico e uno di carattere ideale. Il primo si concretizza nel problema dominante della terra, che già era all'ordine del giorno nel primo dopoguerra, poi si è allargato al medio evole contratto mezzadrale con un peso insopportabile per i lavoratori della terra, e ora diviene assolutamente insostenibile e sta provocando grandi lotte di massa. Ma insieme a questa spinta che noi indirizziamo verso nuovi rapporti di proprietà della terra c'è una conquista ideale al socialismo da parte dei contadini e degli operai, cioè una sete, una aspirazione di giustizia e di libertà radicate nell'animo di tutta la popolazione lavoratrice del paese. Tale sete proviene da una lunga tradizione di civiltà e di lotte politiche, dai tempi dei Comuni sino ad oggi. E' anche per questo che contro la ricolonizzazione operaia e contadina, contro la ricolonizzazione del paese si scagliano sempre le forze reazionarie, dal 1848 sino al periodo della Resistenza, dalle giornate del luglio 1948 sino ad oggi; ora con le armi degli squadrismi ora con la repressione degli organi dello Stato, ora con le condanne ora con la estromissione dalla terra.

Il problema del mutamento del contratto mezzadrale, della conquista della terra da parte di chi la lavora — ha sottolineato Togliatti — è uno di quei nodi decisivi, di quei termini essenziali sui quali oggi si conduce la lotta fra reazione e progresso. Essi non si può risolvere senza intaccare profondamente il sistema di privilegi su cui si basa l'attuale assetto economico e politico. Per questo noi accompagniamo alle lotte di massa, che consentano di realizzare almeno una parte delle rivendicazioni immediate dei mezzadri, dei

FIDEL CASTRO

torità hanno successivamente reso noto che i tre si chiamano Tomas Montano Calus, David Rodriguez Manso e Roberto Gonzalez.

Una clamorosa ammissione dell'esistenza di piani controrivoluzionari che vengono attualmente messi a punto nel territorio degli Stati Uniti per scatenare un attacco contro Cuba è stata fatta oggi da un autorevole giornale nord-americano, il Baltimore-Sun. Il giornale scrive testualmente: «La offensiva per rovesciare Castro avrà inizio tra tre settimane circa. Tutto sarà fatto entro tre settimane dopo l'inizio dell'operazione». Il Baltimore-Sun riporta le dichiarazioni di un importante dirigente cubano «controrivoluzionario» rifiutato a Miami. Secondo il giornale i diversi gruppi politici cubani contrari a Castro e ribellati negli Stati Uniti avrebbero tenuto una riunione segreta per unificare la loro azione e creare un «governo provvisorio cubano». Questa unificazione risulterebbe dalle pressioni esercitate in questo senso da «un ente del governo americano che ha un bilancio finanziario mensile agli anti-castristi, ammonterebbe a 400.000 dollari».

Alla riunione segreta, secondo il Baltimore-Sun, avrebbero assistito funzionari del governo americano ed i due principali candidati alla presidenza di questo «governo provvisorio». I due candidati sarebbero Manuel A. De Varona capo del fronte rivoluzionario democratico e che fu primo ministro di Cuba dal 1948 e José Miró Cardona, primo ministro di Castro nelle prime settimane dopo la rivoluzione.

CODACCI PISANELLI

«sto» del consiglio d'amministrazione della Lanerosi; sono stati cooptati vari personaggi, tra i quali il principe Caracciolo e, come si è detto, il ministro Codacci Pisanelli.

Non si può sfuggire all'impressione che quest'ultima nomina possa servire a fornire una provvidenziale protezione agli imbaragliati affari di Virgillito e dei suoi amici e a mettere a tacere l'intera faccenda. La notizia è stata data ieri mattina al teatro Eliseo, nel corso del convegno degli «Amici del Mondo» sulle Borse, da un rappresentante dei piccoli azionisti, il signor Giovanni Anziani, che ha subito ha sollevato commenti vivacissimi. Tanto più che — e sta a anche detto — non appena negli ambienti finanziari è circolata la voce dell'immissione del ministro in Borsa attorno alle azioni Lanerosi.

Non è stato questo, del resto, il solo favore fatto dalle autorità in questi giorni a Virgillito e al suo gruppo. E' da 48 ore fa la notizia che il comitato interministeriale del credito e l'ispettorato del credito hanno omologato l'aumento di capitale da 6 a 12 miliardi; deciso dalla società Liguas. Come si è già accennato più sopra, la Liguas è stata la prima azionista sulla quale punto Virgillito; fortissime critiche vennero rivolte ai rapporti di Virgillito e al suo gruppo per aver a suo tempo autorizzato il lancio di un prestito obbligazionario di 6 miliardi da parte della Liguas, che non servi a compiere investimenti ma solo operazioni speculative. Nonostante questo precedente, non si è trovato niente da obiettare al raddoppio del capitale Liguas.

Dopo un violento scontro a fuoco

Anche a Matadi le truppe dell'ONU sopraffatte dai reparti di Mobutu

Soldati sudanesi e canadesi fatti prigionieri — Interrotte le comunicazioni telefoniche — Kasavubu decide di partecipare alla conferenza di Tananarive

LEOPOLDVILLE, 5. — Anche i reparti dell'ONU di stanza nel porto di Matadi sulla costa atlantica del Congo — come già ieri quelli della base navale di Banana — sono stati sopraffatti dagli uomini di Mobutu, dopo uno scontro a fuoco durato parecchie ore. Infatti, dopo una notte relativamente calma, stanno ancora ripresi i combattimenti. Secondo le notizie giunte a Leopoldville, i reparti sudanesi dell'ONU sono stati sopraffatti dopo aver esaurito le munizioni. Anche i soldati canadesi, addebi ad un centro di comunicazioni delle Nazioni Unite installato in una villa, sono stati catturati.

Manca fino a questo momento una conferma ufficiale della comunicazione con il porto di Matadi sono state interrotte la linea telefonica che è stata spezzata non è stata ancora ripristinata. Truppe tunisine si stanno dirigendo sul luogo. Domani a Tananarive, nel Madagascar, dovrebbe avere inizio la conferenza della «tavola rotonda» sul Congo. Cioè che è già giunto sul posto ha dichiarato all'arrivo che «se questa conferenza non avrà successo il Congo sarà immerso in un bagno di sangue», dimarcando il compagno da due consiglieri belgi.

Hammarskjöld ha indirizzato tre lettere al governo belga, a Kasavubu e a Ciombe, in quella consegnata al rappresentante del Belgio all'ONU, Walter Loridan, Dag Hammarskjöld si limita a rilevare che le misure notificate dal governo belga il 27 febbraio per l'applicazione delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza sul Congo, sono «insufficienti». Hammarskjöld respinge anche la pretesa di Bruxelles di non avere giurisdizione su quei cittadini belgi che sono stati ingiuriati dalle autorità congolese in qualità di consiglieri politici. Infatti, il segretario generale dell'ONU chiede al governo belga di servirsi della propria influenza presso i funzionari di Leopoldville, Elisabethville e Bakuruga, nonché presso quei «gruppi ed enti economici che hanno agito nel Congo una parte non indifferente (Legati Union Myrière e Forminier), per ottenere una pronta e piena esecuzione delle decisioni del Consiglio di sicurezza. Nella lettera a Kasavubu e Ciombe che sono di tenore analogo, Hammarskjöld chiede un impegno del personale straniero e qual sapere quali misure sono state prese per il suo ritorno. In quella diretta a Kasavubu, poi, Hammarskjöld respinge la richiesta di Kasavubu di evacuare le truppe ONU dall'aeroporto di Nduli. Come si vede siamo sempre sul piano della sup-plica.

Oggi Harriman incontra Avenell

ROXN, 5. — Avenell Harriman, l'ambasciatore giungante di Kennedy, è giunto oggi nella Repubblica federale tedesca proveniente da Parigi.

Domani Harriman avrà un primo incontro con il cancelliere Adenauer, che sarà assistito da Von Brentano, Ehard, Strauss ed Ezel. I colloqui proseguiranno per due giorni, quindi Harriman compirà una visita a Berlino, dove avrà uno scambio di vedute con il borgomastro Wally Brandt, candidato socialdemocratico alla cancelleria. Il pomeriggio

Bollettino alla «London Clinic»

Netto miglioramento di Elisabeth Taylor

Sabato notte si era disperato di salvarla - Margini di pericolo sussistono

sanitari avevano dato a Liz ancora poche ore di vita. «Adesso credo però — ha aggiunto Eddie — che il peggio sia passato».

Elizabeth Taylor si trova in una stanza all'ottavo piano della «London Clinic» e Eddie Fisher in un'altra stanza allo stesso piano.



LONDRA — Il cantante Eddie Fisher (a destra), marito di Elizabeth Taylor, esce dalla clinica dove è ricoverata l'attrice. Insieme al regista Joseph Mankiewicz, che dovrebbe dirigere il film «Cleopatra», Eddie Fisher appare assai triste e stanco.

No in Svizzera all'aumento della benzina

GINEVRA, 5. — Gli elettori svizzeri, hanno votato contro l'introduzione di una sopratassa per il finanziamento di un piano di costruzione d'autostrade. Infatti, 496.815 persone si sono pronunciate contro l'aumento, mentre 429.951 hanno votato in favore del progetto federale. Attualmente la benzina costa 50 centesimi.

Tito in visita al Togo

BELGRADO, 5. — L'ambasciatore Tugayk announce che il presidente Tito è giunto a Lome, capitale del Togo. Tito rimarrà nel Togo quattro giorni — durante i quali avrà colloqui con il capo di governo togolese Sylvain Olympio.

Al vertice nord africano

Piena identità di vedute sul futuro del Maghreb

Dichiarazioni di Abbas — Vi furono contatti segreti a Roma sull'Algeria?

CASABLANCA, 5. — Il presidente del governo provvisorio algerino, Ferhat Abbas, è partito questa mattina per Casablanca in aereo per Tunisi, via Madrid.

Prima di partire dall'aeroporto di Casablanca Ferhat Abbas ha concesso all'agenzia Maghreb Arab Press una intervista nella quale afferma che i colloqui da lui avuti con Hassan II e con il presidente tunisino Bourguiba «hanno dimostrato la perfetta identità di vedute fra i tre paesi; a proposito del futuro del Maghreb arabo».

Ferhat Abbas ha pure aggiunto che «l'accordo è stato raggiunto su tutti i problemi, in esso».

Intanto al Cairo un portavoce del GPRA ha rivelato oggi che «contatti segreti» sono svolti, dopo l'inizio del mese di febbraio tra i ministri del generale De Gaulle e l'invitato del FLN a Roma, Mohammed Belhououf. Questi negoziati — egli ha aggiunto — sono stati sul piano di far fallire, quando il presidente Bourguiba ha comunicato ad occuparsene, allo scopo di avvicinare i punti di vista».

Secondo il portavoce vi sarebbero però ancora gravi divergenze nelle posizioni rispettive, mentre l'atteggiamento algerino sarebbe diverso da quello della Tunisia e del Marocco.

Giuristi europei in difesa del capo della rivolta in Etiopia

ADDIS ABEBA, 5. — I professori Edward H. Bremer, professore dell'Università di Berkeley, in California, e Knut H. Karsten, professore di giurisprudenza all'Università di Oslo, in Norvegia, hanno aderito ad una commissione internazionale di giuristi che si occuperà di fare da arbitri tra il generale Mengistu Neway e quest'ultimo.

Neway era un potente proprietario di una parte mercedistica di Addis Abeba. Il suo avversario è il generale Mengistu Neway, un giovane leader della rivolta.

Incendio in un campo di concentramento in Algeria

PHILIPPEVILLE, 5. — Un incendio ha distrutto 110 baracche dove alloggiavano 600 musulmani di un campo di concentramento situato nel paese.

Crimine giovanile a New York

«Alunno modello» pugnala un compagno diciassettenne

NEW YORK, 5. — Uno studente di 15 anni, che frequentava all'Albano d'onore della sua scuola, ha dovuto confessare alla polizia di New York di avere meditato per due mesi l'assassinio di un compagno scuola; egli ha poi confessato come condusse a termine il suo criminoso progetto, pugnalandolo a morte il compagno. Il giovanissimo assassino, George Moran, è stato arrestato ed accusato di omicidio.

«Pensavo che volesse fare del male alla mia mamma, così ho deciso di ucciderlo», ha dichiarato George Moran «Ho aspettato che venisse il momento buono e quando ho potuto portarlo al buio l'ho pugnolato». L'arma è stata trovata dalla polizia nell'appartamento dei genitori.

La vittima, colpita a morte da dieci pugnate, è John Anthony Rieger, di 17 anni, che frequentava la stessa scuola dell'assassino. E' stato trovato in una strada di New York ed è morto per dissanguamento mentre lo portavano all'ospedale.

Oggi Harriman incontra Avenell

ROXN, 5. — Avenell Harriman, l'ambasciatore giungante di Kennedy, è giunto oggi nella Repubblica federale tedesca proveniente da Parigi.

Domani Harriman avrà un primo incontro con il cancelliere Adenauer, che sarà assistito da Von Brentano, Ehard, Strauss ed Ezel. I colloqui proseguiranno per due giorni, quindi Harriman compirà una visita a Berlino, dove avrà uno scambio di vedute con il borgomastro Wally Brandt, candidato socialdemocratico alla cancelleria. Il pomeriggio

Al vertice nord africano

Piena identità di vedute sul futuro del Maghreb

Dichiarazioni di Abbas — Vi furono contatti segreti a Roma sull'Algeria?

Incendio in un campo di concentramento in Algeria

PHILIPPEVILLE, 5. — Un incendio ha distrutto 110 baracche dove alloggiavano 600 musulmani di un campo di concentramento situato nel paese.